

## **Master in sostenibilità socio ambientale delle reti agroalimentari**

### **Tesi di Giacometti Pietro**

#### **COLTIVARE MILANO: AGRIVIS TRA REALTÀ E SVILUPPI**

La tesi prende in considerazione l'agricoltura milanese e i suoi sviluppi, con particolare attenzione alla dicotomia tra urbano e rurale e quindi al ruolo delle aree periurbane. Negli ultimi anni, questi territori che attendevano solo l'espansione della città, hanno assunto un ruolo diverso grazie ad una rinata attenzione al mondo naturale e al tessuto sociale nel rapporto città-campagna. Questo approccio ecologico ha portato allo svilupparsi di metodi di produzione più naturali, tra cui attualmente il più importante in termini di volume di fatturato e di superficie (15,5% della SAU nazionale) risulta essere il biologico, un metodo di produzione basato sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, un alto livello di biodiversità e la salvaguardia delle risorse naturali.

Negli ultimi anni L'Unione Europea ha intuito l'importanza e la rilevanza che l'agricoltura può giocare sul tessuto sociale. In quest'ottica ha regolamentato l'agricoltura sociale ossia tutte quelle pratiche agricole che, oltre alla produzione, hanno come fine anche l'inserimento lavorativo di persone fragili, le attività sociali al servizio della comunità, le prestazioni e i servizi terapeutici e le iniziative di educazione ambientale e alimentare.

Agrivis nasce proprio da queste premesse: cooperativa sociale per l'inserimento lavorativo di soggetti fragili, sorge in un'area periurbana di Milano e da gennaio 2019 ha la certificazione biologica. L'azienda, che possiede 3,5 ettari nell'area sud della città, ne coltiva ad oggi meno di uno ed è sovvenzionata da privati: il piano di sviluppo prevede, una volta che i lavoratori saranno pronti al pieno regime, l'ampliamento ed il miglioramento della produzione (> utilizzo del terreno, < tare) e la creazione di un mercato adeguato.

La tesi delinea due possibili strategie. La prima consiste nell'ampliare il volume d'affari ricorrendo alla vendita diretta, attività che porta una maggiore remunerazione soprattutto per le piccole realtà ortofrutticole; la seconda, invece, consiste nella creazione di una CSA (comunità che supporta l'agricoltura), cioè una forma organizzativa ed economica dell'azienda agricola che prevede che contadini e consumatori facciano impresa comune.